

HOME

CRONACA

ATTUALITÀ

SPORT

SPETTACOLO E CULTURA

EDITORIALE

EDIZIONE DIGITALE


 Le **Cronache**
 direttore Tommaso D'Angelo

La redazione Scarica Cronache Mobile

Pubblicità su Cronache Salerno

Segnala una notizia



NOTIZIE FLASH

Il panettone di Helga trionfa a Milano Pubblicato 2 minuti fa



Cerca nel sito


[Home](#) > [Spettacolo e Cultura](#) > [Cinema e Tv](#) > [Tutta l'energia del cinema al Giffoni FF](#)

+ Tutta l'energia del cinema al Giffoni FF

Scritto da Tommaso D'Angelo, 30 Novembre 2021



Il cinema ha la funzione di interrompere l'abitudine e rimescolare i ruoli. Porta energia in uno spazio statico, racconta storie capaci di offrire una visione nuova, diversa e condivisa: è da qui che parte il terzo campus di Sedici Modi di Dire Ciao, il progetto selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini**, nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, interamente partecipato da **Fondazione con il Sud**. L'iniziativa, ideata e realizzata dall'Ente Autonomo Giffoni Experience, coinvolgerà per quattro anni migliaia di giovani, dagli 11 ai 17 anni, di Campania (Eboli e Giffoni Valle Piana), Calabria (Cittanova), Basilicata (Terranova di Pollino), Sardegna (Nuoro) e Veneto (San Donà di Piave). Nel 2021 sono stati già due i Campus – Andata e Ritorno realizzati: il primo in Basilicata a Terranova di Pollino (dal 21 al 25 giugno) e il secondo in Campania a Giffoni Valle Piana (dal 21 al 31 luglio, durante l'edizione #50Plus del festival). Il prossimo appuntamento è in programma, dall'1 al 4 dicembre, sempre in Campania e, per la precisione, a Eboli grazie al supporto dell'associazione Astronave a Pedali. L'evento vedrà la presenza di oltre 100 adolescenti, accompagnati da due tutor per ogni regione. Ad accogliere le delegazioni in comune, mercoledì 1 dicembre, sarà il sindaco di Eboli Mario Conte. Conoscersi, raccontarsi, scoprire le realtà e il vissuto dei propri coetanei sono componenti fondamentali dell'iniziativa, che vuole dare vita a un laboratorio di linguaggio cinematografico che si concretizza nella produzione di un documentario. Basti pensare a *Lovers Are Crazy*, il format di auto-narrazione che prevede di raccogliere, in modo originale, le biografie di tutti i partecipanti. Il lab racconterà i giovani in modo originale e divertente, ricorrendo all'espedito della Top Ten (le 10 cose più amate). I ragazzi a loro volta, in tutta autonomia, intervisteranno amici e familiari, creando uno storytelling vivo e collettivo, composto da desideri, passioni e speranze di tantissimi adolescenti. La narrazione diventerà anche scrittura: nelle pagine del Giffoni Daily, il magazine online che dall'1 al 4 dicembre racconterà il campus. I ragazzi collaboreranno a un vero e proprio progetto giornalistico, sperimentando l'esperienza della redazione, dalla stesura all'impaginazione. E ancora La digitalizzazione – Guida all'uso della videocamera e delle app per il montaggio e Short Movie Lab: i corsi permetteranno di trasformare il proprio smartphone in una videocamera,

fornendo gli strumenti e le conoscenze necessarie per realizzare un cortometraggio amatoriale. Combattere la **povertà educativa** vuol dire anche sostenere la crescita personale dei ragazzi anche nel gestire i loro sentimenti: è l'obiettivo di lavoriamo sulle emozioni, il lab condotto in collaborazione con il centro socio-sanitario San Nicola di Giffoni Valle Piana che permetterà ai ragazzi di imparare a riconoscere e gestire ciò che sentono. Tra i tanti appuntamenti non poteva mancare quello con la storia di Giffoni: Le immagini – raccolta e custodia della memoria proporrà ai ragazzi una retrospettiva di film e scatti con la guida di Mario Ferrara, consulente del sistema documentale del festival con 52 anni di carriera all'attivo. Spazio anche a docenti e dirigenti scolastici, Digital Prof, spiegherà come costruire al meglio lezioni multimediali interattive, utilizzando anche strumenti familiari ai ragazzi. Coinvolti attivamente nel progetto anche genitori e comunità educante: Parental Experience permetterà agli adulti di seguire le attività dei più piccoli e di entrare in contatto con loro su temi, quali quelli educativi e formativi, su cui spesso si registrano momenti di conflitto grazie anche alla partecipazione di psicologi e mediatori.

[COMMENTA QUESTA NOTIZIA SU FACEBOOK](#)
Consiglia

NOTIZIE CORRELATE

LASCIA UN COMMENTO
Puoi eseguire il login con Facebook


Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Per completare inserire risultato e prosegui *

 nove × = 81 